



Il volto della gloria

Via Crucis con i Padri della Chiesa

- a cura della REDAZIONE -

G = Guida
T = Tutti
L1 = Primo Lettore
L2 = Secondo Lettore

Si può seguire la croce accompagnata da due lampade, mentre si percorrono le quattordici le stazioni.

Canto d'inizio: CHI MI SEGUIRÀ (*Repertorio Nazionale*, n. 79)

Chi mi seguirà nel cammino della Pasqua?
Chi mi seguirà sulla strada del Regno del Padre mio?
Chi verrà con me sarà tra i miei amici:
con lui io farò la mia Pasqua.

*Noi ti seguiremo, Signore, sulla tua Parola.
Guida i nostri passi, Signore, con la tua Parola:
noi verremo con te.*

I STAZIONE

Gesù è condannato a morte

G.: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
T.: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

L1.: Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce (Fil 2,5-8).

L2.: La Passione del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo è un pegno di gloria e un insegnamento di pazienza. Cosa non può sperare dalla grazia divina il cuore dei credenti per i quali il Figlio unico e coeterno del Padre non si è contentato di nascere uomo fra gli uomini, ma ha voluto ancora morire per mano degli uomini che aveva creato? Grandi sono le promesse del Signore (SANT'AGOSTINO).

T.: Salve, o croce, sostegno dei giusti, luce dei cristiani. Da te la luce vera è sorta, la notte è vinta. Tu sei l'anima della pace,

che unisce gli uomini in Cristo mediatore. Sei la scala su cui l'uomo sale in cielo. Sii per noi colonna e faro, dirigi il corso della nostra barca (SAN PAOLINO DA NOLA).

Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

II STAZIONE

Gesù prende su di sé la croce

G.: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
T.: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

L1.: A tutti, Gesù diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua» (Lc 9,23).

L2.: Ogni azione di Cristo è gloria per la Chiesa cattolica; ma la gloria delle glorie è la croce... La croce è potenza che dà sicurezza; è grazia in favore dei poveri, non è pesante per chi è debole... (SAN CIRILLO DI GERUSALEMME).

*Ti seguirò, ti seguirò o Signore,
e sulla tua strada camminerò!*

III STAZIONE

Gesù cade la prima volta

G.: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
T.: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

L1.: Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato (Is 53,4).

L2.: Il Cristo non si è limitato alla morte e alla croce, ma ha voluto essere povero, pellegrino, senza alloggio, nudo, ammalato, per attirare a sé, almeno per questo. «Se tu non ti arrendi per quello che ho sofferto per te, egli dice, abbi almeno pietà della mia miseria...» (SAN GIOVANNI CRISOSTOMO).

Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

IV STAZIONE

Gesù incontra sua madre

G.: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
T.: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

L1.: Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori» (Lc 2,34-35).

L2.: Non meravigliatevi, fratelli, quando si dice che Maria è stata martire nello spirito. Si meravigli piuttosto colui che non ricorda di aver sentito Paolo includere, tra le più grandi colpe dei pagani, che essi furono privi di affetto. Questa colpa è stata ben lontana dal cuore di Maria, e sia ben lontana anche da quello dei suoi umili devoti (SAN BERNARDO).

V STAZIONE

Gesù aiutato da Simone di Cirene

G.: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
T.: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

L1.: Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Conducessero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «*Luogo del cranio*» (Mc 15,21-22).

L2.: Il Signore, per guarirlo, somministra all'uomo delle medicine amare e aspre. Però il Signore ha bevuto per primo la medicina che porge a te; per primo egli ha sofferto per consolarti, come per dirti: ciò che tu temi di soffrire per te, lo soffro prima io per te. Questa è grazia, una grande grazia! Chi potrà degnamente celebrarla? (SANT'AGOSTINO).

In Simone di Cirene eravamo misticamente tutti noi, che in quel momento, prendevamo possesso della croce, e con essa l'ignominia del nostro Salvatore (SAN GIROLAMO).

T.: La tua croce è gloria e dono, Signore Gesù, ma spesso faticiamo a comprenderne il senso. Signore Gesù, sia il tuo amore a portare la croce in noi.

VI STAZIONE

Gesù incontra la Veronica

G.: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
T.: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

L1.: Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto

dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima (Is 53,2-3).



L2.: «*Molti si stupirono di lui tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo*» (Is 52,14). Perché? Perché lo vedevamo senza comprendere. Ma per coloro che capiscono, «*il Verbo si fece carne*» è di una sublime bellezza: bello è Dio, Verbo presso Dio; bello nel seno della Vergine, bello nelle sue mani, bello nella croce, bello nel sepolcro, bello nel cielo. La debolezza della carne non distolga i vostri occhi dallo splendore della sua bellezza (SANT'AGOSTINO).

G.: Quando la vita di fede sembra troppo difficile,
T.: fa', o Signore, che ritroviamo la bellezza del tuo volto.

G.: Quando stiamo per cedere alla tentazione dell'apparire,
T.: fa', o Signore, che ritroviamo la bellezza del tuo volto.

VII STAZIONE

Gesù cade per la seconda volta

G.: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
T.: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

L1.: Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti (Is 53,5-6).

L2.: Cerca dunque di penetrare il senso della sua debolezza, se vuoi ottenere la salvezza! Cerca di penetrare il senso della sua croce, se vuoi non vergognartene; il senso della sua ferita, se vuoi sanare le tue; il senso della sua morte, se vuoi guadagnare la vita eterna; il senso della sua sepoltura, se vuoi trovare la resurrezione (SANT'AMBROGIO).

Kyrie eleison. Kyrie eleison.

VIII STAZIONE

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

G.: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
T.: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

L1.: Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli... Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?» (Lc 23,27-28.31).

L2.: Mentre il Signore va al luogo della sua glorificazione, lo segue una moltitudine di donne che piangevano per lui... Ma il Signore Gesù non vuole che si spendano lacrime per lui, perché non conveniva il lutto al trionfo, né i lamenti alla vittoria... E mentre dichiara che non c'è motivo di piangere su di lui, invita a penitenza (SAN LEONE MAGNO).

G.: Quando ci fermiamo alla superficie degli eventi,
T.: aprici gli occhi, Signore!

G.: Quando non cogliamo gli inviti che il Padre ci manda,
T.: aprici gli occhi, Signore!

IX STAZIONE

Gesù cade per la terza volta

G.: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
T.: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

L1.: Tu sei troppo giusto, Signore, perché io possa contendere con te, ma vorrei solo rivolgerti una parola sulla giustizia. Perché la via degli empi prospera? Perché tutti i traditori sono tranquilli? (Ger 12,1).

L2.: Il Figlio di Dio, nella debolezza della mia carne, disteso a terra ai miei piedi, insegna a prostrarci ai piedi di lui, a sacrificargli il nostro orgoglio; ad abbassarci, a divenire infermi volontariamente innanzi a questa divinità, volontariamente inferma, per impegnare questo Dio, possente nel suo languire, a stenderci una mano pietosa per sollevarci (SANT'AGOSTINO).

Kyrie eleison. Kyrie eleison.

X STAZIONE

Gesù è spogliato delle vesti

G.: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
T.: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

L1.: I soldati... presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte. E i soldati fecero così (Gv 19,23-24).

L2.: Stupendo il fatto che ormai sul punto di salire sulla croce, Egli depose le vesti regali. Questo perché tu dovevi sapere che ha sofferto in qualità di uomo, non in qualità di Dio sovrano, sebbene Cristo sia l'una e l'altra cosa; che è stato appeso alla croce come uomo, non come Dio. Importa quindi riflettere in quale forma Egli salga. Vedo che è nudo: perciò salga in



questa forma chi si appresta a vincere il mondo, si da non cercare gli appoggi del mondo. Adamo fu vinto, egli che andò in cerca di vesti, mentre vinse Colui che depose ogni indumento (SANT'AMBROGIO).

*Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino.*

XI STAZIONE Gesù è inchiodato alla croce

G.: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
T.: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

L1.: Io sono come acqua versata, sono slogate tutte le mie ossa. Il mio cuore è come cera, si scioglie in mezzo alle mie viscere. Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa (Sal 22,15.17-18).

L2.: Perché non fece vedere, a chi lo insultava, che egli era Figlio di Dio? Egli preferì sopportare quelli che lo insultavano, perché scelse la croce non come una prova di potenza, ma come un esempio di pazienza. Guarì le tue piaghe su quella croce dove a lungo sopportò le sue; ti liberò dalla morte eterna su quella stessa croce dove accettò la morte temporale (SANT'AGOSTINO).

T.: Salve, o Croce, inaugurata per mezzo del corpo di Cristo e divenuta adorna delle sue membra, come fossero perle preziose... O Croce beata, che ricevesti la maestà e la bellezza delle membra del Signore! Prendimi e portami lontano dagli uomini e rendimi al mio Maestro, affinché per mezzo tuo mi riceva chi per te mi ha redento (SANT'ANDREA DI CRETA).

XII STAZIONE Gesù muore in croce

G.: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
T.: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

L1.: Uno dei malfattori crocifissi con Gesù disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso». Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio... Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò (Lc 23,42-44.46).

L2.: Oggi la croce ci ha aperto il paradiso, chiuso da moltissimi anni, oggi Dio ci ha restituito la nostra antica patria, oggi ci ha ricondotti nella città del Padre, oggi ha aperto la sua casa a tutta l'umanità. Oggi dice il Cristo: tu sarai con me in pa-

radiso. Ma cosa dici, Signore? Tu sei crocifisso, attaccato con chiodi, e prometti il paradiso? Sì, perché impariamo qual è la tua potenza sulla croce (SAN GIOVANNI CRISOSTOMO).

*Anima Christi, santifica me, Corpus Christi, salva me,
sanguis Christi, inebria me, aqua lateris Christi, lava me.*

XIII STAZIONE Gesù deposto dalla croce

G.: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
T.: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

L1.: Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù... Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi (Gv 19,38-40).

L2.: Sei coerede di Cristo se soffri, se muori, se sei sepolto insieme con Cristo. Prendi su di te le sue sofferenze, per meritare di essere con lui al di sopra delle sofferenze (SANT'AMBROGIO).

G.: Per vedere la tua gloria in un volto sfigurato:
T.: donaci fede e pietà, Signore.

XIV STAZIONE Gesù deposto nel sepolcro

G.: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
T.: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

L1.: È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto (Gv 12,23-24).

L2.: Se sei Nicodemo, il notturno adoratore di Dio, seppellisci il suo corpo e ungi con gli unguenti di rito, cioè circondalo del tuo culto e della tua adorazione. E se tu sei una delle Marie, spargi al mattino le tue lacrime. Fa' di vedere per prima la pietra rovesciata, vai incontro agli angeli, anzi allo stesso Gesù. Ecco che cosa significa rendersi partecipi della Pasqua di Cristo (SAN GREGORIO NAZIANZENO).

CONCLUSIONE

G.: O Dio, Padre nostro, effondi sempre più largamente in noi i benefici della tua redenzione e donaci di condividere la passione di Cristo per avere parte un giorno alla sua gloria di vincitore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Canto finale: NOSTRA GLORIA È LA CROCE
(Repertorio Nazionale, n. 116)